

Il disboscamento avviato dal Comune di Piaggine per necessità economiche

«Fermate il taglio del bosco»

Il caso del Monte Cervati sul tavolo dell'ente montano

ROCCADASPIDE. Un summit istituzionale per evitare le operazioni di disboscamento del monte Cervati avviate per necessità finanziarie dal Comune di Piaggine. Il tavolo di concertazione si terrà oggi presso la sede della comunità montana di Roccadaspide. L'obiettivo è tentare di trovare le risorse necessarie per fermare il taglio degli alberi, risultato dei problemi economici del comune di Piaggine retto dal sindaco **Angelo Ciniello**. La comunità montana, su iniziativa dell'assessore all'Ambiente **Vincenzo Marra**, ha deciso l'istituzione del tavolo di concertazione «che ha il compito di analizzare e ri-

solvere il problema di Piaggine, attraverso la creazione di una rete in grado di fornire un contributo di idee sulle politiche di gestione del patrimonio boschivo».

E, soprattutto per reperire le risorse economiche utili per i paesi che fanno capo all'ente montano. L'iniziativa coinvolge Comuni, Regione, Provincia, l'Ente parco, il Ministero dell'ambiente e le organizzazioni ambientaliste.

A tale scopo presso l'aula consiliare della comunità montana Calore Salernitano, diretta dal presidente **Franco La Tempa**, alle 11.30 si terrà una riunione con i rappresentanti

dei Comuni dell'alta Valle del Calore (Sacco, Piaggine, Valle dell'Angelo, Laurino, Campora, Stio, Magliano Vetere e Monteforte Cilento), del Comune di Salerno, di Legambiente, del Wwf, e con i rappresentanti provinciali e regionali. «L'iniziativa - spiega Marra - è finalizzata a trovare sostegno nelle altre istituzioni per ottenere le risorse necessarie ad evitare il taglio di boschi nel comprensorio del monte Cervati». Intanto, in questi giorni è ancora in corso la Festa degli alberi con le scolaresche e i cittadini che piantano, in aree predisposte, centinaia di piante autoctone come cerri, lecci, noci.